

# VERSO LA VITA CHE NON FINISCE

**12 febbraio 2024,**

in un pomeriggio d'inverno stranamente tiepido e sereno, Giovanni è caduto all'improvviso sul prato verde davanti alla casa che condivideva coi fratelli del Bottazzo. Su quel prato era sua consuetudine passeggiare non appena un raggio di sole poteva essere captato dalla sua ricerca di quella fonte di calore, oppure, sempre sul prato, si spostava di qualche passo, per sentire il vento e l'aria che proveniva dall'orizzonte del tramonto e che gli indicava la previsione del tempo che sarebbe venuto con una precisione sorprendente.

Erano circa le 16 e ancora oggi non sapremmo dire come abbia potuto

cadere, essendo lui praticamente fermo e da fermo ha compiuto un mezzo giro di 180°, andando verso la porta di casa e lì perdendo l'equilibrio, peraltro da tempo particolarmente instabile, ha battuto la parte inferiore del dorso sul prato, avvertendo subito dolore all'anca sinistra, dove in passato aveva subito l'operazione di protesi al femore.

È stato subito soccorso dai fratelli che erano in casa, Francesco che era al suo fianco, Giobba che era in compagnia dell'anziana mamma in carrozzina e poi Nicola e Luca che erano in camera. Tutti gli hanno fatto compagnia finché non è arrivata l'ambulanza che lo ha portato al pronto soccorso di San Giovanni in Persiceto.

Raccogliamo qui la ricostruzione di quelle ore di ansia traendola dai messaggi diffusi subito per tentare di dare conto dell'evoluzione rapida della situazione man mano che procedevano le cose.

Francesco manda un primo messaggio:

**12 febbraio**

**18:58**

Carissime/i,

Giovanni è caduto due ore fa, ha dolore alla gamba sinistra operata nel 2010 e non riesce a camminare. Sono con lui al PS di S. Giovanni in P. in attesa di controlli. Per ogni aggiornamento fate riferimento a Giobba, per favore. F

**21:15**

GIOBBA: Giovanni non è stato ancora visitato, ci sono ancora sei persone prima di lui, è sotto analgesico

### **13 febbraio, martedì**

Frattura del femore sinistro che era già stato operato nel 2010. Visite ed esami ancora in corso. In mattinata lo trasferirebbero a Bentivoglio dagli ortopedici, ma io preferisco il Toniolo, che consente di stargli vicino. F

**10.37**

Francesco conferma dimissioni dal pronto soccorso di San Giovanni e trasferimento a Villa Toniolo verso fine mattina

**20.22**

L'intervento al femore rotto di Giovanni è programmato per lunedì, sta bene senza dolore fermo a letto e oggi sono stati con lui Andrea e Giuseppe che farà anche la notte. Su eventuali turni ci aggiorniamo. Si accettano disponibilità, buona notte

### **15 febbraio, giovedì**

**16.08**

Ciao a tutti, l'intervento a Giovanni sarà domattina alle 12 , poi verrà trasferito in terapia intensiva, Francesco sarà presente al Toniolo fino all'uscita di Giovanni dalla sala operatoria

Ciao a tutti. Notte buona. Partita con un sonno un po' agitato fino a circa la mezzanotte; poi un po' di veglia e quindi sistemazione del letto da parte del personale. Dall'una alle 4,30 sonno profondo e calmo, anche per me; mattutino + lettura di Ezechiele. Poi richiesta di un caffè, che ho girato all'infermiera. Allora ha fatto subito il prelievo previsto, per poi rompere il digiuno con due caffè "serviti in via" eccezionale, extra colazione. Ora quiete e tra un po' diremo le lodi.

Martino

### **16 febbraio, venerdì**

L'intervento chirurgico di Giovanni è finito ora ed è andato bene: aggiustata la parte di protesi e di femore danneggiata. Ora va, come di protocollo, in terapia intensiva fino alle 12 di domani mattina, per poi rientrare in reparto. L'ho visto un attimo, agitato, per cui lo stanno sedando. F

### **17 febbraio, sabato**

**17.29**

Da Francesco. Intervento a Giovanni riuscito, più complesso del previsto, da oggi alle 11 in reparto, stato confusionale ma felice, motivo farmaci oppiacei, da lunedì deambulazione, previste dimissioni dopo una settimana di degenza, sconsigliate visite al di là degli assistenti, perché sottopongono Giovanni al dover riconoscere il visitatore e il visitatore potrebbe rimanerci male. Buona Domenica

## **21 febbraio, mercoledì**

**14.44**

mi sembra bello trasmettere a tutti quelli che conoscono Santino Corsi questo suo messaggio di stamattina. F

"Caro Francesco, buona giornata! Spero di non disturbarti troppo nel farmi vivo, ma pur nella fatica delle tribolazioni, è per me motivo di consolazione rinnovare una comunione che essendo così profonda non può essere annullata dalla differenza dei percorsi compiuti, anzi può diventare ancora più ricca e feconda. So bene di essere un inguaribile ragionatore che finisce per diventare un rompiscatole per tutti, ma porta pazienza, è un peso anche per me. Tutto questo per dirti che sono contento di poter vivere in comunione con voi questo faticoso tratto di strada di Giovanni. Ritengo che sia fonte di grazia per tutti. Almeno per me lo è. Spero che Giovanni riprenda vigore e forza. La preghiera della fede può tutto. Un abbraccio a tutti voi".  
Santino

## **23 febbraio, venerdì**

**18,30 Clinica Toniolo**

Ecco cari fratelli e sorelle preferisco mandare un messaggio unico a tutti voi. E' appena finita la visita dell'arcivescovo qui al Toniolo. E venuto subito dopo la preghiera dei vespri nella cappella delle suore. E' venuto subito da Giovanni ed è stato un incontro molto bello, quasi di mezz'ora, in cui si sono ripetutamente abbracciati baciati parlati. E poi lui gli ha dato anche l'unzione degli infermi e la comunione.

Giovanni era straordinariamente molto presente dico straordinariamente perché tra ieri e oggi invece era sempre molto assopito fino al punto di darmi qualche preoccupazione che ho confidato anche alla dottoressa che lo segue per la quale lei lo ha mandato subito a fare una tac al cervello temendo che questo assopimento eccessivo fosse originato da qualche incidente di tipo cerebrale. Invece pare che questo esame non abbia rivelato nulla e quindi procediamo così soprattutto a questo punto a ridurre i farmaci sedativi sperando che basti questo a farlo tornare in quota. Vi mando un grande abbraccio. Continuano i nostri turni di servizio e anche è bene continuare la nostra preghiera.

## **25 febbraio, domenica**

**5.57**

le condizioni di Giovanni sono decisamente peggiorate e gravi e da ieri sera Francesco e Lorenzo sono con lui.

Siamo stretti a lui e tra noi.

Maria Elisabetta

**Nella mattinata l'Arcivescovo è tornato un'altra volta a vedere Giovanni nella sua stanza trovandolo assopito e non reattivo. Così pure è tornato a vederlo Santino Corsi nella sua visita quasi quotidiana di questa settimana**

**17.28**

Carissime/i,

vi do un aggiornamento sulle condizioni di salute del nostro caro Giovanni. In seguito all'intervento al femore di nove giorni fa si è determinata una infezione che ha colpito i reni. Ora Giovanni è in stato di shock, con un respiro molto affannoso. Da un punto di vista medico non sembra che ci siano possibilità di ricupero. Date le condizioni sconsigliamo le visite. Più di tutto ci affidiamo alla vostra preghiera, nella quale ciascuno potrà ringraziare per tutto il bene ricevuto attraverso Giovanni. Un caro abbraccio a tutte/i. Francesco

**26 febbraio, lunedì**

**12.16**

Giovanni è spirato ora. F.

**13.59**

Carissime/i tutti,

oggi, dopo aver recitato l'Angelus alle 12, il nostro carissimo Giovanni è tornato al Signore, dopo breve malattia in seguito a frattura del femore e successivo intervento. I funerali saranno presieduti dal nostro arcivescovo Matteo Zuppi nella Cattedrale di S. Pietro in via Indipendenza a Bologna mercoledì prossimo alle 15.30. La sepoltura sarà nel cimitero di Sammartini giovedì mattina.

Grazie al Signore per aver messo Giovanni nella nostra vita. Francesco

**18.58**

Carissimi, vi inoltro questo messaggio che Giuseppe ha inviato alla Dozza, perché mi sembra utile per tutti noi. Un abbraccio. F

Carissime e carissimi, Giovanni è con il Signore e con ciascuna e ciascuno di noi in modo nuovo.

L'arcivescovo Matteo Zuppi celebrerà la messa mercoledì 28 febbraio alle ore 15,30 nella Cattedrale di S. Pietro in via Indipendenza a Bologna. Dopo la messa il nostro Giovanni sarà portato in chiesa alla Dozza. Alle ore 18,30 celebriamo i vesperi e proveremo a consolarci raccontando liberamente qualche cosa di bello avvenuto nell'incontro con Giovanni. Ognuna/o di voi, mentre ringrazia il Signore per i doni ricevuti nella sua vita, provi a individuare un ricordo personale da comunicare semplicemente agli altri. Vorremmo fare festa per la nostra vita bella insieme.

Un caro saluto a tutti. D. Giuseppe